

# «Gheddafi come Milosevic Ma non nascerà un emirato islamico»

*Margelletti: l'Italia pagherà la sua Realpolitik*

di ALESSANDRO FARRUGGIA

— ROMA —

**SENZA UNA AZIONE** immediata di sganciamento da Gheddafi, in Libia l'Italia rischia di perdere tutto. Parla chiaro Andrea Margelletti, presidente del Cesi, il Centro di studi internazionali: il colonnello ha il destino segnato e continuare a barcamenarsi rischia di tramutarsi per noi in una disfatta epocale.

**Gheddafi dice: «Morirò da martire». Era prevedibile che scegliesse il tutto per tutto?**

«Lo era: ha gestito la crisi come un giocatore che punta continuamente al rialzo. In questi casi l'esito è uno solo, la rovina. E diciamola tutta: nel messaggio Gheddafi va anche oltre e ci lancia un segnale grave, perché dice che morirà come suo nonno. Che fu ucciso dagli italiani. Ci accusa persino di aver fornito razzi ai rivoltosi. In altre parole, tenta la carta del nazionalismo e ci scarica».

**Carta disperata. Spregiudicata.**

«Assolutamente. Ma è troppo tardi, il suo destino è segnato».

**Intanto, bombardata, massacrata, reprimata. Ce la farà la protesta popolare a imporsi?**

«Se una parte delle forze armate continua a restare con lui e lui continua a far massacrare la sua gente non c'è alternativa al fatto che la comunità internazionale lo cacci: è come Milosevic».

**Chi dovrebbe deciderlo?**

«Il consiglio di sicurezza dell'Onu, ovviamente. E devono essere gli americani a muoversi».

**C'è anche un'altra ipotesi: che Gheddafi sia rovesciato dalle sue forze armate. Possibile?**

«Credo che sia quel che spera tutta la comunità internazionale: soluzione all'egiziana. Se accade, è questione di ore».

**C'è un rischio di insediamento di un governo fondamentalista?**

«Assolutamente no. In tutto questo mese di rivolte non è mai stata bruciata una bandiera americana o israeliana. E' una rivolta laica».

**Quindi anche il rischio paventato da Frattini che possa istituirsi un emirato islamico in Cirenaica...**

«E' un rischio che al momento non vedo assolutamente».

**L'Italia è stata troppo prudente?**

«Stiamo pagando un rapporto molto personalistico. Gheddafi non si conferma un alleato, ma uno che bombarda la sua gente. Moralmente è sul piano di Saddam Hussein».

**E quindi avergli dato credito è stato un errore?**

«E' Realpolitik, ma ne pagheremo il conto».

**Nel senso?**

«Se non facciamo una azione fortissima ora, il governo che prenderà il posto del colonnello ci additerà come gli amici di Gheddafi e perderemo tutto».

**Pensa ad un'azione di O07 come quella che portò al potere Ben Ali in Tunisia?**

«No, a una azione di sganciamento politico. Berlusconi è indicato come l'amico di Gheddafi, e lui deve prenderne nettamente le distanze. Ma ora, non a giochi fatti».

## SCENARI FUTURI

«L'insurrezione è laica  
Per il Colonnello si prospetta  
una soluzione all'egiziana»

**CHI È**

**Andrea Margelletti**, genovese, è un docente universitario, esperto di geopolitica e politica estera. Presiede dal 2004 il Cesi, il Centro studi internazionali, think thank consulente della Camera,

del Senato e del ministero degli Esteri. È consulente di organismi istituzionali per quanto attiene alla politica internazionale, all'Intelligence e al terrorismo di matrice radicale.

**BAHREIN, ANCORA CORTEI**  
IERI MIGLIAIA DI PERSONE  
HANNO MANIFESTATO  
A MANAMA CONTRO IL GOVERNO

**IN MANETTE KARRUBI JR**  
IN IRAN È STATO ARRESTATO  
ALI KARRUBI, FIGLIO  
DEL LEADER DELLA PROTESTA

**ZONE CALDE**

L'esperto di politica internazionale **Andrea Margelletti** (Ansa). Sopra, un'immagine della rivolta al Cairo dello scorso 28 gennaio tra manifestanti e polizia (Ap)

